



Il Def approvato in Cdm prevede una contrazione del 2,4% nel 2012 e dello 0,2% nel 2013

# Governo peggiora stime Pil, Premier: "Ripresa nel 2013"

Monti: "Nessuna revisione del programma di politica economica". E sottolinea: "L'anno prossimo sarà in ripresa". Poi aggiunge: "Non stiamo lavorando per l'aumento delle tasse"

ROMA -La disquisizione è in punta di dottrina economica, Mario Monti introduce il concetto economico di "effetto trascinamento". Tutto per dire che, sì, le stime per il 2013 sono peggiorate, la crescita sarà ancora negativa per lo 0,2%, ma tuttavia "l'andamento è in ripresa", e dunque è ancora valida la convinzione più volte espressa: "La luce si vede" in fondo al tunnel della crisi. Perché comunque, segnalano dal suo staff, "nel 2013 ci sarà già un'inversione del ciclo economico". Se la crescita è ancora un auspicio, la certezza è invece il rigore. Presentando la nota d'aggiornamento al Def, con tutte le stime riviste al ribasso, Monti ci tiene a confermare però il "cardine" della politica del governo, ovvero il pareggio di bilancio nel 2013. Obiettivo possibile, nonostante il peggioramento del quadro macroeconomico, senza ricorrere a 'stangate': "Stiamo lavorando per fare l'opposto", ovvero evitare "sine die" l'aumento di due punti dell'Iva, grazie al lavoro di spending review e dunque non agendo sul lato delle entrate ma su quello della spesa.

La ricetta per la crescita su cui il Professore insiste è quella delle riforme strutturali: "E' un approccio alle politiche per la crescita che mira a non ripetere errori compiuti in passato", e cioè "l'alimentazione artificiosa della ripresa per via finanziaria".

Restano i numeri negativi del Def aggiornato: -2,4% nel 2012, -0,2% nel 2013. Ma comunque "l'anno prossimo sarà un anno in ripresa" grazie alle riforme e al risanamento dell'Italia, ma anche alla nuova governance della Ue, frutto però proprio della "influenza" che Roma ha potuto e saputo esercitare grazie alla credibilità guadagnata con i propri sforzi.

(Servizio a pagina 3)

## DOMANI A CARACAS

### Sarà al Civ la prima volta di Jean Franco in Venezuela



(Servizio a pagina 2)

## LAZIOGATE



### Battistoni si dimette, ma Polverini resiste

(A pagina 5)

## VENEZUELA



### Unasur 'accompagnerà' il 7-0

CARACAS - La 'Unión de Naciones Suramericanas' (Unasur) realizzerà in occasione delle elezioni presidenziali del 7 ottobre in Venezuela la sua prima di una serie di 'missioni di accompagnamento elettorale' nei Paesi del blocco, con l'obiettivo di "aiutare a consolidare le nostre democrazie" e "accumulare la migliore esperienza e le pratiche dei sistemi elettorali". Così si è espresso il capo della missione di accompagnamento di Unasur, Carlos Álvarez dopo una riunione con la Presidente del 'Consejo Nacional Electoral' (CNE), Tibisay Lucena. Álvarez ha sottolineato che la missione non avrà funzioni di controllo o arbitrali nei confronti della chiamata alle urne ed ha assicurato che il sistema elettorale venezuelano è tra i più sicuri del continente.

(Servizio a pagina 4)

## SPORT

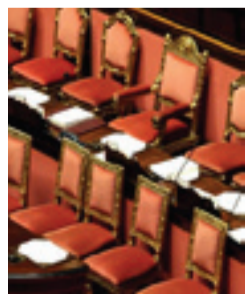


### Euroleague, Napoli travolgente

## PRIMA VOLTA NELLA STORIA

### Presidenza scoperta, il Senato si ferma

(A pagina 5)



## ISLAM IN RIVOLTA

### Vignette su Maometto, "A morte Usa e Francia"

(Servizio a pagina 7)

# DEL CENTRO ITALIANO VENEZOLANO *di Caracas*

A cura di Anna Maria Tiziano

Foto: Luciano Biagioni

Página 2 | Venerdì 21 settembre 2012

Una explosión de sentimientos se vivirá en el CIV

## Jean Franco cantará por primera vez en Venezuela

Romina Serra

Inquieto, amigable, soñador, apasionado por la música, así es Jean Franco. Un joven intérprete de balada pop, nacido en Caracas que alcanzó las mieles del éxito en Ecuador. Es pianista, profesor de canto y coach vocal egresado de la Opera House de Sidney, Australia. De padre italiano y madre venezolana, Jean Franco presentará su primer concierto en Venezuela el sábado 22 de septiembre a las 8:00 pm en las instalaciones del Centro Italiano Venezolano de Caracas; será un show íntimo que promete estar cargado de sorpresas.

vatorio Casa Blanca, del cual egresó como pianista profesional a la edad de 16 años.

Siguiendo su espíritu innovador y creativo, Jean Franco estudió publicidad y mercadeo. Ejerció un tiempo en esta área, pero su verdadera vocación, la música, lo animó a continuar explorando ese terreno y a seguir preparándose; fue así como se inscribió en la academia de canto "El arte de Cantar" de la Latin American Idol venezolana, Mayré Martínez.



### Sólo para 500 personas

El Salón Italia del CIV recibirá a Jean Franco con los brazos abiertos para disfrutar de un espectacular concierto, **a beneficio de los niños del barrio Santa Cruz del Este**, que se llevará a cabo gracias al apoyo de la Junta Directiva y el Comité de Damas del Centro. Joseph Amado El Cantante, imitador de Héctor Lavoe y ganador del programa "Buscando una Estrella" de Súper Sábado Sensacional, será el encargado de abrir este gran espectáculo que hará vibrar al público con efectos pirotécnicos y enérgicas coreografías. La fiesta continuará con la animación de la Agrupación de Gaitas D'Total Zulianidad para hacernos sentir desde ya la alegría de la Navidad.

*"El canto para mí es una forma de hacer catarsis"*

Luego, viajó a Australia para aprender nuevas técnicas de la voz y lo hizo en la Opera House de Sidney.

### El camino al éxito

Al culminar sus estudios en Australia, Jean Franco se fue a Miami con la idea de grabar su primera producción discográfica, sueño que hizo posible gracias al apoyo del reconocido productor Juan Diego, quien luego de escuchar al artista, no dudó de su talento y potencial. El álbum de Jean Franco lleva su nombre y fue grabado junto a personalidades de renombre como: Lee Levin, Dan Warner, Javier Garza, Rodner Padilla, Vladimir Quintero y el arreglista Eleazar Arias. Con este CD que cuenta con 10 canciones, (cinco inéditas -de su autoría- y cinco versionadas), Jean Franco conquistó Ecuador, país en el que grabó el videoclip de "Ahora", una adaptación de la mexicana Ana Gabriel que lo mantuvo durante varias semanas en el ranking radial de la nación suramericana por la que dice sentir un profundo cariño y agradecimiento.

### De vuelta a Venezuela

Luego del éxito arrollador que alcanzó en Ecuador, Jean Franco regresó a Venezuela, en marzo de 2012, para reencontrarse con su familia y para impartir clases de canto, algo

*"Estoy muy emocionado porque mi primer concierto en Venezuela será en el Centro Italiano Venezolano de Caracas, un lugar sumamente especial para mí porque me permitirá conectarme de cerca con mis raíces ítalo-venezolanas".*

que lo llena de entusiasmo.

Su próxima meta es viajar a Argentina, en donde espera grabar su segundo disco.

Este sábado Venezuela tendrá la oportunidad de escuchar a Jean Franco por primera vez. No se pierdan la presentación de este gran intérprete que con su voz, talento y carisma ha logrado triunfar más allá de nuestras fronteras.

### Sus inicios

Con una mezcla de nostalgia y emoción, Jean Franco, recuerda aquellos tiempos en los que descubrió su pasión por la música. Fue en el colegio Sinfonía de Caracas, donde estudiaba por las mañanas y por las tardes se adentraba en el mundo de las artes; allí cursó sus primeras clases de solfeo y piano. También perteneció a la coral y nunca perdió la oportunidad de participar en las obras de teatro. A la edad de 8 años un regalo marcó su vida: un piano, instrumento que lo hizo soñar con el éxito y que lo impulsó a profundizar su formación musical por lo que ingresó a estudiar en el Conser-



La Junta Directiva y el Comité de Damas del Centro Italiano Venezolano invitan a socios y amigos a una gala musical con los artistas

**Jean Franco**

Joseph Amado (El Cantante) Homenaje a Héctor Lavoe

D'Total Zulianidad (Gaitas)

**Día: sábado 22 de septiembre de 2012**  
**Hora: 8:00 pm / Lugar: Salón Italia**

A beneficio de los niños del barrio Santa Cruz del Este

Entradas en Gerencia Social  
Cover: 100

Y ENTÉRATE DE TODO LO QUE PASA EN EL CIV  
¡ÚNETE YA A NUESTRO TWITTER Y MANTENTE ACTUALIZADO!

**INGRESA A NUESTRO**  
NUEVO SITIO WEB: [WWW.CIV.COM.VE](http://WWW.CIV.COM.VE)



@clubitaloccs

Busca en:

**[www.voce.com.ve](http://www.voce.com.ve)**

la edición digital de La Voce de Italia.

No dejes de leer todos los viernes

la página dedicada al Centro Italiano Venezolano.

## COLDIRETTI/CENSIS

## Contro la crisi si resta in famiglia: un italiano su tre vive con genitori



ROMA - Quasi un terzo degli italiani, il 31%, abita con la propria mamma a causa anche della crisi. E' quanto emerge dal rapporto Coldiretti/Censis 'Crisi: vivere insieme, vivere meglio' dal quale si evidenzia anche che il 42,3% ha la madre che vive ad un massimo di 30 minuti dalla sua casa. Inoltre, oltre la metà degli italiani (54%) ha i propri parenti stretti residenti in prossimità, ad un massimo di mezz'ora a piedi. I dati mostrano che le famiglie, anche quando non coabitano, tendono a vivere a distanza ravvicinata dalle rispettive abitazioni. Questo bisogno di vicinanza riguarda i giovani tra i 18 e i 29 anni (coabita con la madre il 60,7% e il 26,4% abita a meno di 30 minuti) ma anche le persone con età tra i 30 e i 45 anni (il 25,3% coabita, il 42,5% abita nei pressi), e addirittura quelli tra i 45 e i 64 anni (l'11,8% coabita, il 58,5% abita in prossimità).

In sostanza - si spiega nel rapporto - l'evoluzione delle funzioni socioeconomiche, con il passaggio alla famiglia soggetto di welfare che opera come provider di servizi e tutele per i membri che ne hanno bisogno, spiega anche la tendenza a ricompattare, in termini di distanza dalle rispettive abitazioni, i vari componenti, anche quando non coabitano.

- Spesso la struttura della famiglia italiana in generale, e di quella agricola in particolare, viene considerata superata mentre si è dimostrata, nei fatti, fondamentale per non far sprofondare nelle difficoltà della crisi moltissimi cittadini -, ha affermato il presidente della Coldiretti Sergio Marini nel sottolineare che "la solidarietà tra generazioni sulla quale si fonda l'impresa familiare è un modello vincente per vivere e stare bene insieme e non un segnale di arretratezza sociale e culturale come molti si ostinano ad affermare".

Secondo l'indagine, poi, oltre l'85% degli italiani continua a fare la spesa alimentare quotidiana sotto casa, frequentemente nei piccoli e spesso antieconomici negozi di quartiere che svolgono un rilevante ruolo sociale nei confronti dei cittadini. Il rapporto evidenzia che proprio la spesa è l'attività svolta dal maggior numero di persone nel raggio di 15-20 minuti a piedi dalla propria residenza.

Il crescente desiderio di fare comunità è avvertito soprattutto dalle persone che vivono sole. In Italia sono 7,4 milioni e sono aumentate del 24% tra il 2006 e il 2011, con punte del +54% in Sardegna, +45% in Abruzzo, +42% in Umbria. In particolare, le persone con età fino a 44 anni che vivono sole sono 2,1 milioni: +46% nel periodo 2006-2011, con punte del +82% in Toscana, +80% in Abruzzo, +64% in Lombardia, +58% in Veneto. Il momento di fare la spesa è quello più importante per parlare e stringere rapporti all'interno del Paese o del quartiere e supera le attività spirituali (il 76,6%), la visita medica (71,6%), la scuola per i figli o i nipoti (65,2%) e la cura del corpo (palestre, piscine, parchi) con il 54,2%.

- Un fenomeno di riduzione significativa dei negozi tradizionali determina quindi anche evidenti effetti negativi legati alla riduzione dei servizi di prossimità, ma anche un indebolimento del sistema relazionale, dell'intelaiatura sociale e spesso anche della stessa sicurezza sociale dei centri urbani - ha affermato il presidente della Coldiretti Sergio Marini.

La potenza aggregatrice del cibo si dispiega anche sul web. - Il web è stato forte propulsore di iniziative di solidarietà con oltre 25mila mail inviate in pochi giorni al sito dedicato dalla Coldiretti all'acquisto del Parmigiano Reggiano terremotato - ha sottolineato il presidente Sergio Marini. Del resto, rileva il rapporto, per il 57% degli italiani la distintività del proprio territorio regionale risiede nel cibo e nel vino e in generale nel patrimonio enogastronomico. Tale indicazione è seconda solo al patrimonio culturale, storico e artistico (60%), ma è superiore al patrimonio paesaggistico (53,3%) e al dialetto (41,6%). La crisi spinge infine quasi 8 milioni di italiani, (7,7 milioni per la precisione) a portarsi al lavoro il cibo preparato in casa e di questi sono oltre 3,7 quelli che dichiarano di farlo regolarmente. Ben il 15% si porta la 'gavetta' o la 'schiscetta' in ufficio per risparmiare, ma anche per essere sicuro della qualità del pranzo o semplicemente perché si preferisce ricordare sapori e profumi casalinghi durante la pausa dal lavoro. Una esigenza riconosciuta da molti datori di lavoro che hanno reso disponibili spazi dedicati per riscaldare il pasto e dividerlo spesso insieme ai colleghi.

Nel 2012 prevista una contrazione del 2,4% e nel 2013 dello 0,2%. Sono le nuove stime dell'aggiornamento del Def, approvato dal Cdm. Il premier: "Nessuna revisione del programma di politica economica"

## Governo rivede al ribasso stime Pil Monti rassicura: 'Ripresa nel 2013'

ROMA - A causa del peggioramento dello scenario internazionale, in particolare della zona euro, nel 2012 è prevista una contrazione del Pil del 2,4 per cento e nel 2013 la crescita dovrebbe essere leggermente negativa. L'anno prossimo infatti, a causa dell'effetto di trascinarsi del calo registrato nel corso del 2012, è prevista una contrazione dello 0,2 per cento. Sono le nuove stime dell'aggiornamento del Def, approvato dal Cdm. Nel 2014-2015, invece, è prevista una crescita rispettivamente dell'1,1 per cento e dell'1,3 per cento grazie all'aumento della domanda interna ed esterna in virtù degli effetti positivi delle riforme strutturali per rilanciare l'economia.

A legislazione vigente è previsto un indebitamento netto strutturale della Pa del -0,9% del Pil nel 2012, in riduzione di 2,8 punti percentuali rispetto al 2011. Nel 2013, l'indebitamento è atteso attestarsi a +0,2%. Pertanto, spiega la nota di Palazzo Chigi, il governo conferma l'obiettivo del bilancio in pareggio in termini strutturali nel 2013, malgrado l'impatto di eventi naturali avversi - quali il terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna nel 2012 - e la presenza di un rallentamento dell'economia più significativo di quanto previsto nel Def, abbiano determinato l'esigenza di assumere spese incompressibili.

Il conseguimento del pareggio di bilancio "è condizione indispensabile per assicurare la sostenibilità del debito pubblico", si legge nella nota di aggiornamento al Def. In vista di quest'ultimo obiettivo, "nei prossimi mesi l'azione del governo si incentrerà in particolare modo sulla riduzione del debito pubblico, dando attuazione agli strumenti creati per procedere alla valorizzazione e successiva dismissione del pa-



trimonio dello Stato, sia degli immobili sia delle partecipazioni pubbliche".

Il ministro dell'Economia, Vittorio Grilli, nella conferenza stampa dopo il Cdm, ha dichiarato:

- Nel 2013 confermiamo il saldo strutturale in pareggio, mentre per quest'anno ci sarà un leggero surplus, dello 0,9%. Il presidente del Consiglio Mario Monti ha sottolineato:

- Non c'è una revisione del programma di politica economica del governo, ma un aggiornamento del quadro macro economico. Rispetto ad aprile, il quadro è migliorato - per le decisioni europee e della Bce, ha chiarito Monti, ma "l'andamento economico non è migliorato, anzi. E' peggiorato a livello europeo sia per l'economia reale che per le dinamiche dei tassi rimasti elevati. Il cardine della nostra politica di risanamento dei conti pubblici - ha dichiarato - rimane invariato: cioè l'obiettivo del pareggio strutturale nel 2013, questa è per noi un'ancora della politica di bilancio.

"L'anno prossimo sarà un anno in ripresa per l'andamento dell'attività economica, il 2013 sarà crescente" ha assicurato Monti.

- La media del 2013 è tuttavia prevista essere di uno 0,2% inferiore alla media 2012. Questo è chiamato effetto tra-

scinamento ma la luce della ripresa, anche se non voglio riprendere immagini abusate, si vede. Il termine stangata - ha continuato - è ricorso pochissimo quest'anno, mi è sembrato ricorresse di più nel passato. Noi non stiamo lavorando per l'aumento delle tasse - ha aggiunto -, ma per ottenere una riduzione della spesa pubblica per poter evitare l'aumento di due punti dell'Iva già previsto che pensiamo avrebbe avuto un effetto sia depressivo sia perverso. Abbiamo fieno in cascina, con i risultati della spending review, per scongiurare l'aumento dell'Iva fino al 30 giugno - ha affermato -, ma continuiamo per scongiurarlo sine die.

Monti non si stupisce per l'aggiornamento dei numeri del Def.

- Il governo si è concentrato inizialmente sull'obiettivo della sicurezza finanziaria per evitare scenari profondamente negativi come Paesi non lontani da noi avevano sperimentato - ha spiegato il premier - e non ha potuto dare la priorità a misure per la crescita rispetto a misure per la messa in sicurezza dei conti pubblici. Il governo ha preferito un "approccio alle politiche per la crescita che mira a non ripetere errori compiuti in passato in Italia e in altri Paesi da una alimentazione artificiosa

della crescita per via finanziaria ma per modifica dei meccanismi strutturali e dell'andamento mercati". Monti quindi ha sottolineato:

-Essendo chiarissimo che questo non poteva dare effetti positivi nel breve periodo, troviamo le cose in linea con quanto da noi sempre immaginato e sempre previsto. C'è un punto, però: il quadro internazionale è stato peggiore del previsto - ha ammesso il premier.

L'Italia deve proseguire sulla strada intrapresa altrimenti "troverebbe più difficile continuare a esercitare quell'influenza, che recentemente ha esercitato, sul quadro di politica economica europea", ha affermato il presidente del Consiglio.

- Se l'Italia dovesse non continuare in modo risoluto sulla strada intrapresa - ha avvertito Monti - i mercati darebbero dei segnali negativi. Di conseguenza, ci potrebbero essere delle evoluzioni "in un senso non favorevole alle aspirazioni dell'Italia, per quanto riguarda la crescita e la stabilizzazione".

Riguardo a Fiat, il premier ha dichiarato che l'incontro di sabato a Palazzo Chigi sarà "un significativo momento di dialogo".

- Ci riprogettiamo di avere un quadro informativo aggiornato sugli intendimenti strategici del gruppo, con particolare riguardo ai suoi impegni in Italia - ha spiegato.

La riunione, ha sottolineato, "avviene in un momento in cui il governo ha sollecitato le parti sociali a impegnarsi ai fini del miglioramento della produttività, per incrementare la competitività". Quindi, ha osservato Monti, "siamo impegnati nel quadro delle politiche per lo sviluppo e per la crescita, non solo per molti provvedimenti adottati ma anche, adesso, con il dialogo insieme alle parti sociali sul costo del lavoro e sulla produttività".

## LA RICERCA

## Italiani suicidi per la crisi: 68 casi nel 2012, otto al mese

ROMA - Dall'inizio dell'anno sono 68 le persone che in Italia, sull'orlo del fallimento a causa della crisi economica e schiacciate dai debiti, hanno deciso di togliersi la vita. Una media di quasi 8 suicidi al mese. A questo numero si devono aggiungere 20 tentativi di suicidio registrati tra i mesi di gennaio e settembre. La maggior parte dei suicidi si è registrata nel nord e in particolare nel nord est e a uccidersi sono soprattutto imprenditori, mentre i tentati suicidi si verificano soprattutto tra disoccupati. L'analisi dei dati, effettuata dalla Link Campus University con gli ultimi dati disponibili sul fenomeno del suicidio in Italia, ha permesso di contare 66 uomini e 2 donne che dall'inizio dell'anno si sono tolti la vita. I numeri, benché alti, evidenziano però un'inversione di tendenza: dopo il notevole incremento registrato tra gli anni 2007 e 2009, si assiste oggi ad un calo dei suicidi per ragioni economiche. I 68 suicidi per motivi economici individuati in

Italia nei primi 9 mesi dell'anno 2012 sembrano confermare un andamento opposto a quello registrato fino a due anni fa.

I dati ancora una volta sottolineano le gravi difficoltà di un segmento della popolazione, quello dai 45 ai 64 anni, "che raccoglie un significativo numero di imprenditori e artigiani che maggiormente soffrono la variabilità del mercato". In questa fascia ci sono, inoltre, i cosiddetti esodati, ovvero i lavoratori espulsi dal mercato del lavoro ma non ancora in possesso dei requisiti per accedere al trattamento pensionistico e, in generale, tutti quei disoccupati per i quali il reinserimento lavorativo si rende difficoltoso non soltanto per la carenza di programmi ed incentivi a favore delle imprese ma anche a causa della difficile congiuntura economica. L'area geografica maggiormente colpita dal fenomeno è il Nord con 24 suicidi, oltre il 35% dei suicidi censiti in Italia dall'inizio dell'anno; di questi 17 registrati nel solo

Nord Est, ovvero il 25% del totale. In questa triste classifica seguono il Centro con il 32,4% degli episodi di suicidio, le Isole con il 19,1% e il Sud con il 13,2%. Disperato primato al Veneto con 15 suicidi, il 22,1%. A seguire Campania con 9 e Sicilia con 8.

Il numero più alto dei suicidi si è registrato tra gli imprenditori, tra i disoccupati invece il numero più alto dei tentati suicidi. Le vittime sono accomunate da un senso di vergogna per essere costretti a chiudere o veder fallire i sacrifici di una vita intera, ma anche dalla pressante responsabilità nei confronti dei propri collaboratori o dipendenti il cui posto di lavoro è stato messo in discussione a causa della difficile situazione economica. Seguono i disoccupati (29,4%), mentre molto esigua è la percentuale dei suicidi segnalati tra i lavoratori dipendenti (8,8%) e tra i pensionati (4,4%). Tra i tentati suicidi si registra, invece, un numero più elevato di disoccupati, 11; a seguire 8 imprenditori e un solo lavoratore dipendente.

FONDATA NEL 1950  
DA GAETANO BAFILE

**DIRETTORE**  
Mauro Bafile - CNP 5.613  
mauro.bafile@voce.com.ve

**CAPOREDATTRICE**  
Monica Vistali  
m.vistali@gmail.com

**REDAZIONE**  
**Cultura e attualità**  
Anna Maria Tiziano  
amrytiz@gmail.com  
**Comunità**  
Giovanni Di Raimondo  
giove783@hotmail.com  
**Venezuela**  
Berki Altuve  
berki.altuve@voce.com.ve  
**Sport**  
Fioravante De Simone  
fioravante.desimone@voce.com.ve

**DISEGNO GRAFICO**  
Juan José Valente

**EDIZIONE DIGITALE**  
www.voce.com.ve  
Alfredo Bencomo  
alfredo.bencomo@voce.com.ve  
Leonardo Fernández  
leofernan71@gmail.com

**PUBBLICITÀ**  
**Direzione**  
Giuseppina Liberatore  
giuseppina.liberatore@voce.com.ve  
**Assistente de la Gerencia**  
Maria Luisa Baños  
marialuisabanos@hotmail.com  
**Advertising manager**  
Franca Sipala  
francasipala@gmail.com

**MARKETING E DIFFUSIONE**  
Gianni Testasecca  
marketing@voce.com.ve  
**DISTRIBUZIONE**  
Diario El Universal  
Tiempo Extra

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
**Presidente**  
Vincenzo Rasetti  
**Consigliere**  
Amedeo Di Lodovico

**Amministrazione**  
Yoselin Guzmán  
amministrazione@voce.com.ve

**Consulente Legale**  
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve  
@voceditalia  
La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.  
Av. Andrés Bello, 2da. transv.  
Guacaipuro Norte  
Caracas - Venezuela  
Telefax: (0058-0212)  
576.9785 - 576.7365  
571.9174 - 571.9208  
E-mail: lavoce@cantv.net

La Voce d'Italia è collegata via telematica col Progetto dell'Agencia 9 Colonne, Ministero degli Esteri e RAI Internazionale.

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250" (art. 2, comma 119, decreto legge 262/06 convertito con modificazioni in legge 286/2006).

**Agenzie giornalistiche:**  
ANSA, ADNCRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN.  
**Servizi fotografici:**  
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.

**STAMPA**  
Editorial Multistampa '94, C.A.

El candidato presidencial de oposición, instó nuevamente al presidente Chávez a debatir y a confrontar ambos proyectos de país en cadena nacional

## Capriles asegura que el progreso va a ganar

BOLÍVAR- El candidato presidencial Henrique Capriles Radonski retomó este jueves las actividades "Pueblo por Pueblo" en el estado Bolívar.

"Nosotros tenemos en Venezuela los recursos para que estemos mucho mejor. Mi proyecto para Venezuela significa empleo, los que quieran un empleo con calidad vengan y móntense en el autobús del progreso. Mi proyecto que es nuestro proyecto, en nuestro país el yo lo vamos a cambiar por nosotros", afirmó.

Denunció que el gobierno nacional "juega" con los venezolanos y amenaza inclusive a los pensionados en las colas para recibir la asignación del Instituto Venezolano del Seguro Social (IVSS). "Los que juegan con los sueños y la esperanza de los venezolanos no tienen derecho a gobernar".

Aseguró que el camino hacia el progreso implica un mejor futuro para todos los venezolanos. "Progreso significa que ningún joven caiga producto de la violencia. El progreso significa que este estado que le da alrededor el 80% de la energía en Venezuela, que en Bolívar no haya apagones. El progreso significa que en las empresas básicas se discuta el contrato colectivo".

Afirmó que "la juventud está con este proyecto porque la juventud está con el futuro" y expresó que "las calles de Venezuela dicen que el progreso va a ganar pero las elecciones se ganan el 7 de octubre".

Destacó que el domingo en el



que se celebren las elecciones presidenciales, "después de las notas del himno nacional, se le anunciará a Venezuela, venezolanos, venezolanas, tenemos un nuevo presidente electo por todos los venezolanos. Salgamos de aquí a votar y a ganar".

Capriles denunció que "forjaron" un documento y le colocaron su firma para hacer público supuesto "paquetazo". "Yo invito al candidato del gobierno, vamos a debatir una horita en cadena. Si quiere 45 minutos. Que nos den una horita en cadena para debatir el progreso versus el continuismo", dijo.

También se pronunció sobre la reciente explosión ocurrida en la refinería de El Palito. "No debemos vivir en una Venezuela en la que se caen

puentes, explotan refinerías", indicó al tiempo que aseveró que cuenta con todos los venezolanos, sin importar su tendencia política, para construir la nueva Venezuela. "En nuestro país el yo lo cambiaremos por el nosotros", remató

### La visita a Santos

"Tenemos que ir preparándonos para el futuro. El Venezuela hay muchos colombianos, en Colombia hay muchos venezolanos también. Estamos destinados a fortalecer relaciones", afirmó sobre su visita al presidente de Colombia, Juan Manuel Santos.

Capriles regresó el país la noche del miércoles, tras mantener una reunión de 45 minutos con el presidente colombiano, Juan Manuel Santos.

## DOTACIÓN

### FANB reciben 300 vehículos Tiuna y material logístico



CARACAS- Los componentes de la Fuerza Armada Nacional Bolivariana (FANB) recibieron este jueves 300 vehículos Tiuna y material logístico, durante un acto efectuado en el Patio de Honor de la Universidad Militar Bolivariana de Venezuela, en Fuerte Tiuna, Caracas, y presidido por el ministro de la Defensa, general en jefe (Ej.) Henry Rangel Silva.

Rangel Silva explicó que en las unidades, de fabricación venezolana, invirtieron más de 138 millones de bolívares y con recursos superiores a los 12 millones de dólares adquirieron 3.000 carpas de campaña.

Igualmente, entregó 400 plantas eléctricas de instalación rápida, adquiridas a través del convenio de cooperación suscrito con la República de Argentina. La inversión fue de 74 millones de dólares.

También invirtieron más de 6 millones de dólares en tres hospitales quirúrgicos de campaña para las tropas adscritas a los componentes Ejército, Guardia Nacional, Aviación y Armada.

El ministro destacó que este año han destinado más de 74 millones de dólares para dotar a los efectivos de la FANB de uniformes.

## OPERACIÓN VICTORIA

### López: 133 mil 893 testigos de mesa resguardarán los votos

Caracas- "Estamos presentando nuestra Operación Victoria, para el Día "V", donde contaremos con 100% de presencia en los 14 mil centros de votación instalados por el Consejo Nacional Electoral; así como en las 40 mil mesas que estarán operativas en todo el país", aseguró el coordinador nacional del Comando Venezuela, Leopoldo López, a 17 días para las elecciones presidenciales del 7 de octubre.

Ratificó que 256 mil 423 voluntarios serán los encargados de hacer respetar la voluntad del pueblo venezolano. "El Día "V" contaremos con 133 mil 893 testigos de mesa resguardando los votos, 82 mil 530 progresistas, quienes se encargaran de la movilización de todos los venezolanos y venezolanas que tengan dificultades para llegar a sus centros de votación y 40 mil voluntarios de logística, quienes se encargarán de apoyar en todo lo que sea necesario dentro y fuera de los centros de votación".

Explicó que los testigos de mesa del Comando Venezuela trabajarán de manera coordinada con el esquema de herradura presentado por el Consejo Nacional Electoral.

15 años de Experiencia

| Venezuela   | Italia  |
|---|---|
| ✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.   | ✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.   |
| ✓ Apostilla de la Haya.   | ✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.   |
| ✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.  | ✓ Aposlle dell'Aia.   |
| <b>Departamento Legal</b>   |   |
| ✓ Asesoría - Redacción de documentos.   | ✓ Asesoría  |
| ✓ Divorcios y Secesiones.   | ✓ Sucesiones  |
| ✓ Rectificación e inserción de partidas   | ✓ Derecho de ciudadanía   |
| <b>PROMOCIÓN ANIVERSARIO</b>  |   |
| MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO<br><b>CONSULTA GRATUITA</b>   |   |
| Caracas<br>Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A<br>Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11<br>e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com<br>www.docuexpress.com / skype: docuexpress | Roma<br>Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma<br>Teléfonos: +39332045877<br>e-mail: docuexpress.roma@gmail.com<br>www.docuexpress.com / skype: docuexpress |

## BREVES

**Desempleo bajó 0,4%  
entre agosto 2011-2012**

La tasa de desocupación entre el mes de agosto 2011 y 2012 descendió de 8,3% a 7,9%, según el Informe Mensual de la Fuerza de Trabajo correspondiente al octavo mes del año, elaborado por el Instituto Nacional de Estadística (INE).

La información fue suministrada por el profesor Elías Eljuri, presidente del INE, quien agregó que un análisis histórico de más largo plazo permite constatar que dicha cifra continúa ratificando la recuperación sostenida de la economía nacional, pues "está muy por debajo de la existente al momento de llegar el presidente Chávez al gobierno".

Eljuri aseguró que "4.000.000 de personas han sido incorporadas al sector laboral durante este período".

Señaló que el análisis de la evolución de la composición del empleo formal-informal también ratifica, más allá, de las coyunturas y sus fluctuaciones, que la evolución del empleo continúa marchando hacia la consolidación de los sectores que generan mayor cantidad de empleos de calidad: en el mes de agosto de 1999 el empleo formal se encontraba en 47,3% de la ocupación, mientras que en agosto de 2012 se encuentra en 57,8%, lo cual constituye un incremento de 10,5 puntos porcentuales.

Para el presidente del INE: "Todo este comportamiento nos indica que vamos a tener una desocupación por debajo del 7% para finales de este año".

**Exige al CNE retiro de pieza musical "Chávez, corazón del pueblo"**

El presidente de Copei, Roberto Enriquez, solicitó este jueves al Consejo Nacional Electoral (CNE) que retire la pieza "Chávez, corazón del pueblo" porque la califican como propaganda y no una canción.

"La canción es una propaganda, están metiendo de contrabando ese tema como una canción y es una pieza publicitaria", dijo.

Señaló que la canción supera los 3 minutos, "tiempo que se le da a cada candidato al día para propaganda en el medio".

Destacó que no descalifican la canción, ni a los autores de la pieza, "pero es censurable meter de contrabando una pieza publicitaria como si fuera una canción más dentro de la parrilla de programación de emisoras".

Consideró que dicha canción es colocada de forma reiterativa, siendo una pieza publicitaria. "Es un contrabando publicitario y constituye un acto de ventajismo", acotó al tiempo que con esto se está violando el Reglamento Electoral. Finalmente indicó que no se trata de algo personal con los artistas, sólo están haciendo respetar la ley.

**Aveledo confía en las máquinas del CNE**

El secretario de la Mesa de la Unidad (MUD), Ramón Guillermo Aveledo, insistió este jueves en señalar al Consejo Nacional Electoral (CNE) como un órgano parcializado, que no se apega a la Constitución ni a las leyes, y por tanto, continuó con la estrategia opositora de descalificación del poder electoral.

Entrevistado en el programa Primera Página, que transmite Globovisión, Aveledo expresó su "confianza" en el CNE, pero sólo en lo referente a la parte técnica, es decir, el sistema electoral y las máquinas de votación; más reiteró la posición de la MUD, de crear dudas acerca de la institución y sus miembros.

"Tenemos confianza en el sistema de votación, pero también por supuesto decimos que no se está actuando con la diligencia debida en las denuncias nuestras", dijo.

**Llegó a Uruguay primer buque con fertilizantes para el Mercosur**

Montevideo- La llegada del primer buque de Venezuela a puertos del Mercosur se concretó este jueves en Uruguay, un día después de lo previsto y tras superar el peor temporal que sufrió la zona en los últimos años.

En la ceremonia de bienvenida participaron el presidente uruguayo, José Mujica, y la ministra venezolana del Transporte Acuático y Aéreo, Elsa Gutiérrez.

El buque José Leonardo Chirinos, perteneciente a la Corporación Venezolana de Navegación (Venavega), transportó desde Puerto Cabello 14.000 toneladas de urea destinada a la producción de fertilizantes para la agropecuaria uruguaya y 55.000 litros de agroquímicos, reseñó Efe.

**Realizarán marcha este sábado en apoyo a Chávez**

Una gran marcha de afecto, alegría y amor del pueblo venezolano y las misiones se realizará el próximo sábado 22, en Caracas, en apoyo al candidato de la Revolución Hugo Chávez Frías.

La movilización, que iniciará a las 8 de la mañana en la Plaza Venezuela culminará en la Plaza O'Leary del centro de la ciudad.

El jefe de la Misión de Acompañamiento Electoral de la Unión de Naciones Suramericanas, Carlos Álvarez advirtió que su tarea no será "fiscalizar ni arbitrar" las elecciones del 7-O

# Unasur: "Sistema electoral venezolano es confiable"

CARACAS- Carlos Álvarez, titular de la misión de acompañamiento de la Unión de Naciones Suramericanas (Unasur), se reunió este jueves con la directiva del Consejo Nacional Electoral (CNE) de Venezuela, para iniciar la agenda de trabajo político-técnica del proceso electoral presidencial del próximo 07 de octubre. Afirmó que este país tiene un sistema avanzado que "da confiabilidad y transparencia".

"Hay confiabilidad en el sistema electoral venezolano, algo que he dicho y quiero reiterar. Conozco los sistemas electorales en Suramérica y afirmó que Venezuela tiene uno de los sistemas más avanzados en la región y el continente, que da confiabilidad y transparencia y que permite auditarlo de modos diversos y elocuentes", destacó Álvarez en rueda de prensa desde el CNE.

Además, explicó que su visita a Venezuela se trata de un acompañamiento "no de una misión, porque más que fiscalizar, se intenta básicamente acumular por parte de los países de Unasur la mejor experiencia y las mejores prácticas de los sistemas electorales de nuestros países".

Reiteró que Unasur "es un organismo sin sesgo ideológico, es un organismo relativamente nuevo compuesto por Estados y países con distintas orientaciones políticas ideológicas, económicas y sociales, es un organismo plural y diverso".

Consideró de suma importancia que "nuestra misión recoja las experiencias y perspectivas de este proceso electoral".

También expresó su deseo de que la elección presidencial a celebrarse el próximo 7 de octubre "fortalezca la democracia en Latinoamérica", así como a "los procesos democráticos de las naciones de la Unasur".

El Gobierno venezolano había pedido al bloque regional, formado también por Argentina, Bolivia, Brasil, Chile, Colombia, Ecuador, Guyana, Paraguay, Perú, Surinam y Uruguay, enviar "una misión de acompañamiento" al país para seguir los comicios presidenciales.

Para la presidenta del ente comicial, Tibisay Lucena,

## Reunión con candidatos presidenciales y comandos de campaña



CARACAS- El jefe de la misión de acompañamiento electoral de la Unión de Naciones Suramericanas (Unasur), Carlos Álvarez, luego de reunirse con la presidenta del ente comicial, manifestó su intención de reunirse con los responsables de los comités de campaña, tanto de la oposición y del Gobierno.

De igual forma, aseveró que Unasur "no tiene sesgo ideológico" y reiteró que la misión que observará los comicios del próximo 7 de octubre es "imparcial".

gico, es un organismo relativamente nuevo compuesto por Estados y países con distintas orientaciones políticas ideológicas, económicas y sociales, es un organismo plural y diverso".

Consideró de suma importancia que "nuestra misión recoja las experiencias y perspectivas de este proceso electoral".

También expresó su deseo de que la elección presidencial a celebrarse el próximo 7 de octubre "fortalezca la democracia en Latinoamérica", así como a "los procesos democráticos de las naciones de la Unasur".

El Gobierno venezolano había pedido al bloque regional, formado también por Argentina, Bolivia, Brasil, Chile, Colombia, Ecuador, Guyana, Paraguay, Perú, Surinam y Uruguay, enviar "una misión de acompañamiento" al país para seguir los comicios presidenciales.

Para la presidenta del ente comicial, Tibisay Lucena,

la visita de Álvarez da inicio al cumplimiento de una agenda de trabajo "muy intensa", que inicia con reuniones con actores políticos, organizaciones de observación nacional y técnicos electorales.

Además, Lucena informó sobre la presencia de representantes de la Unión Africana de Naciones y de aproximadamente 157 de las 214 personalidades invitadas por el CNE para acompañar las elecciones.

Además, Lucena informó sobre la presencia de representantes de la Unión Africana de Naciones y de aproximadamente 157 de las 214 personalidades invitadas por el CNE para acompañar las elecciones.

## RAMÍREZ

## Activan comité de investigación en El Palito

CARABOBO- La empresa Petróleos de Venezuela (Pdvsa) activó un comité de investigación en la refinería El Palito, estado Carabobo, a fin de evaluar las causas del incendio registrado en dos tanques de nafta del complejo refinador la noche de este miércoles.

Así lo informó el ministro de Petróleo y Minería, Rafael Ramírez, durante una inspección que hizo a la refinería luego de registrarse el incidente.

El también titular de Pdvsa agregó que el incendio está confinado en el tanque 170x5 y que más de 120 bomberos combaten el fuego, el cual esperan sea sofocado este mismo jueves.

"Se había creado una situación de angustia. Debo decirle a nuestra población que esto no representa ningún riesgo. Esta es una situación completamente distinta a lo que se produjo en Amuay (en Falcón). No hubo explosión, no hay devastación de ninguna zona y el fuego lo tenemos confinado en los tanques", enfatizó el ministro. Igualmente dijo: "Aunque se va a



instalar un comité de investigación, la causa es accidental por los fuertes truenos y relámpagos que se registraron en la zona y que afectaron a uno

de los tanques".

Añadió que el "sistema de mantenimiento está al día. Somos responsables con el mantenimiento de nuestros complejos", además informó que la refinería continúa produciendo 135 mil barriles al día.

"No se ha detenido ninguna planta de procesos. La refinería está operando normalmente y nuestra producción se mantiene en 135 mil barriles día. Estamos generando nuestros productos, estamos abasteciendo a (los centros de distribución de) Yagua", afirmó.

Por otra parte, el ministro Rafael Ramírez cuestionó el accionar de la Gobernación de Carabobo, a través de su organismo adscrito Protección Civil, el cual generó zozobra en la población al trasladar todas sus ambulancias hasta la zona.

"Activaron una cantidad importante de ambulancias hacia los hospitales, cuando aquí no hubo ningún herido, ninguna fatalidad, todo ese accionar crea nerviosismo", resaltó.

Francesco Battistoni lascia. Fiorito: "Mai detto che Polverini sapeva". Convocati i capigruppo regionali, il Cavaliere riunisce lo stato maggiore del Pdl a palazzo Grazioli. Guardia di finanza di nuovo nella sede della Regione

## Laziogate, capogruppo Pdl si dimette Alfano: "Gesto di grande responsabilità"

ROMA - Renata Polverini resiste, almeno fino a oggi. La governatrice del Lazio, sull'orlo delle dimissioni ormai da giorni, da quando cioè è scoppiato il caso Fiorito, attende il voto sui tagli in Consiglio. E incassa l'appoggio incondizionato del Pdl, allo stremo ma compatto, dopo che via dell'Umiltà costringe il capogruppo Francesco Battistoni, dalla cui denuncia è originata l'inchiesta fondi Pdl, a dimettersi. Addirittura in serata quella che in una giornata di schiarita politica era l'unica tegola, l'accusa dell'indagato Franco Fiorito ("La Polverini sapeva"), viene ritrattata dall'interessato via tv ("non l'ho mai detto").

- Domani (oggi, ndr) si riunisce il Consiglio, poi si vedrà - dice la Polverini a chi le chiede delle dimissioni.

L'ipotesi che circola è che potrebbe attendere che la Pisana approvi i sospirati e ormai improrogabili tagli e poi rassegni le dimissioni.

- Io sono una persona onesta, non ho mai rubato nulla e non sono disposta a pagare le colpe degli altri. Il Pdl ci ha messo nei guai con persone poco perbene - tuona di mattina uscendo di casa e cercando di cancellare l'immagine da "basso impero" delle foto del toga party del consigliere De Romanis, chiosa "ne ero sconcertata".

Intanto nel Pdl cadono le prime teste. Quella di Battistoni, che ad Alfano presenta dimissioni "irrevocabili".

- Il consigliere Battistoni si è dimesso da capogruppo non già perché fosse indagato o sfiduciato politicamente - ha detto il segretario nazionale del Pdl, Angelino Alfano - ma per un suo gesto di grande responsabilità nei confronti delle istituzioni e del Pdl che non possiamo che apprezzare.

- Credo di essere una persona



responsabile, l'ho sempre dimostrato - ha dichiarato Battistoni - Non voglio si sfrutti il nome mio e del mio gruppo per strumentalizzazioni e per questo ho presentato le dimissioni nelle mani del mio segretario.

Quanto al controllo sulla gestione dei fondi del gruppo, Battistoni ha spiegato:

- Per prima cosa, ho fatto quello che dovrebbe fare ogni buon amministratore, vedere se i conti sono in regola. Ho fatto tutto quello che mi dettava la legge e la mia coscienza soprattutto.

Ma il ciclone che rischia di estendersi anche ad altri consiglieri regionali del Pdl. E potrebbe andare oltre il gruppo politico dell'indagato per peculato Fiorito: perché gli accertamenti della Guardia di Finanza ora puntano a fare chiarezza sull'intero sistema della gestione fondi e non solo quelli gestiti dal gruppo Pdl. E ieri infatti le Fiamme Gialle sono arrivate alla sede del Consiglio regionale Pisana per ascoltare funzionari dell'ufficio di presidenza del consiglio della Regione.

Dopo l'interrogatorio fiume del "Batman di Anagni" gli

inquirenti hanno deciso di valutare le posizioni di un'altra decina di persone tirate in ballo dal, finora, unico indagato. E le loro parole non lasciano dubbi: "al consiglio regionale i soldi erano dati senza controllo". Il procuratore aggiunto Alberto Caperna ed il sostituto Alberto Piolletti hanno accertato, e non solo alla luce delle accuse di Fiorito, ma anche dell'esame carte sequestrate, che quella dei fondi, nel gruppo Pdl alla Pisana, è stata "una gestione caotica". Ai fondi destinati per attività politiche, sono ormai convinti gli inquirenti, si poteva "accedere con estrema facilità, anche solo con una telefonata". I pm parlano esplicitamente di "un sistema senza un serio controllo che spesso avveniva in violazione della legge". I vertici del Pdl, Silvio Berlusconi in testa, chiedono a Renata Polverini di non dimettersi. Di resistere ad ogni costo. Ma per la governatrice del Lazio non è una decisione facile dopo il discorso tenuto al consiglio regionale: troppo gravi le malversazioni, troppo traballante la posizione del Pdl che ha costretto il

capogruppo in Regione Francesco Battistoni alle dimissioni (era una richiesta della stessa Polverini). E' emersa infatti una gestione dei soldi pubblici che davvero incarna l'antipolitica, come ha denunciato la governatrice. Una metastasi che rischia di portare il partito al default, avverte la parlamentare Isabella Bertolini, una malattia diffusa anche per altri partiti ed altre regioni, rincara Guido Crosetto.

Una vera e propria maledizione sembra aleggiare sulla Regione Lazio, dove gli ultimi tre governatori in carica o in corsa, sono stati travolti duramente da inchieste giudiziarie. Il caso Laziogate, che ha pregiudicato nel 2005 la corsa di Francesco Storace alla riconferma e favorito la vittoria di Piero Marrazzo. Lo scandalo dell'inchiesta trans che ha travolto nel 2009 Marrazzo, costringendolo alle dimissioni. Un colpo mortale per il centrosinistra, che ha affrontato tutta in salita la campagna elettorale del 2010, sfociata poi nella vittoria di Renata Polverini, ora sulla graticola per l'inchiesta sui fondi Pdl.

### PRIMA VOLTA NELLA STORIA

#### Pasticcio in aula al Senato: manca un presidente, stop ai lavori



ROMA - Che i lavori di un'Aula parlamentare si bloccassero e che la seduta dovesse essere sospesa per questo non era mai successo nella storia. E' accaduto anche questo, ieri mattina al Senato. Alle 11:45 la presidente di turno, Emma Bonino, a 'servizio concluso' si apprestava a lasciare lo scranno più alto di palazzo Madama quando qualcuno le faceva sommessamente notare che non c'era Domenico Nania, il collega che doveva avvicinarsi in presidenza. Conciliabolo di Bonino con l'altra vicepresidente presente in Aula, Rosy Mauro, la quale, sorridendo, prendeva il posto della collega.

Tutto regolare, hanno avuto modo di pensare i più, visto che gli avvicendamenti 'fuori turno' alla presidenza sono prassi quotidiana. Meno quotidiano, anzi, unico nella storia, l'annuncio di Rosy Mauro ai colleghi, impegnati nella discussione di una mozione sul contrasto alle violenze alle donne. Causa "un impegno improrogabile" e assenza di un altro presidente disponibile "la seduta è sospesa". Senatori in buvette per quasi mezz'ora, quando un trafelato Renato Schifani è entrato in Aula quasi di corsa e ha dichiarato riaperti i lavori.

Immedie e veementi le proteste dei gruppi parlamentari e concitate le spiegazioni dei protagonisti. La prima a parlare, in Aula, è stata Emma Bonino:

- Io ho presieduto l'Aula fino alle 11,45. Il turno successivo di presidenza era assegnato al collega Domenico Nania, che temo abbia avuto un disguido per ritardi di volo aereo e che quindi non è arrivato. Io stessa ho chiesto alla vicepresidente Mauro di sostituirsi alla presidenza per i minuti di ritardo di Nania, ma Mauro mi ha informato che avrebbe potuto presiedere solo fino a mezzogiorno.

Interpellato dai cronisti, Nania ha confermato:

- Io - ha detto cercando di spiegare quanto avvenuto - avevo l'aereo della Blue Express per Roma da Catania alle 9,15 e dovevo arrivare alle 10,15. Sono invece arrivato a Roma alle 11,45 e al Senato alle 12,20: se c'è da far reclamo, lo si faccia al ministero dei Trasporti.

La spiegazione non è piaciuta alla collega Rosy Mauro, che con una nota ha invitato il collega ad assumersi le proprie responsabilità.

- Ogni vicepresidente del Senato - ha scritto Mauro - ha il dovere di rispettare i turni assegnati, assumendosene le proprie piene responsabilità. La mia unica colpa, se di colpa si tratta è stata quella di accettare di sostituire il collega assente, pur avendo impegni urgenti ed improrogabili.

Le spiegazioni dei suoi tre vice, però, non sono piaciute al presidente del Senato, l'incolpevole Renato Schifani, accorso in Aula per 'salvare' i lavori della mattinata e anche la faccia della Camera Alta.

- Assumo doverosamente l'impegno di acquisire tutti i dati necessari per far luce sulla vicenda. In ogni caso - ha detto la seconda carica dello Stato - un fatto c'è, perché l'interruzione dei lavori di un'Aula parlamentare per la mancanza di chi la deve presiedere è un fatto di per sé increscioso. Farò la mia inchiesta e poi riferirò all'Aula o alla conferenza dei capigruppo.

La tormentata vicenda della seduta odierna non è finita qui. Non appena l'Aula ha votato sulla mozione unitaria contro la violenza alle donne, i senatori hanno pensato bene di andarsene, capendo, hanno detto i più, che la seduta fosse terminata. Niente di più lontano dal vero, ma quando Schifani ha annunciato il passaggio all'argomento successivo (una mozione sull'insegnamento della storia dell'arte) non ha potuto far altro che constatare che in Aula erano rimaste sì e no una decina di persone.

Impossibile discutere e votare la mozione in quelle condizioni, quindi seduta conclusa e arriverci a martedì prossimo. Con una promessa da parte di Schifani a Francesco Rutelli, primo firmatario della mozione rimasto "basito": "non farò più calendarizzare questa mozione per il giovedì mattina", visto che tenere i senatori, vicepresidenti compresi, in Aula per la terza mezza giornata consecutiva ogni settimana sembra proprio un compito improbo.

### ILVA

## Custodi bocciano piano azienda, si attende il parere della Procura

TARANTO - Sarebbe negativo il parere espresso dai custodi-amministratori giudiziari dell'Ilva di Taranto circa la proposta presentata martedì dal presidente del cda dell'azienda siderurgica Bruno Ferrante alla Procura della Repubblica, allegata al piano di investimenti per rendere eco-compatibili alcuni degli impianti sequestrati, con la quale si chiede di mantenere una minima capacità produttiva e di non disattivare completamente gli impianti. Lo stesso presidente, nel corso di una conferenza stampa, aveva richiamato le parole del Tribunale del Riesame che parla "di salvaguardia degli impianti e di attività strategica produttiva". Le proposte di adeguamento avanzate dall'Ilva, che lo stesso Ferrante aveva definito "primitivi interventi", sarebbero giudicate insufficienti rispetto alle più numerose disposizioni notificate lunedì sera dai custodi ai responsabili d'area dell'azienda. Il procuratore capo di Taranto, Franco Se-

bastio non si sbilancia sul contenuto.

- Non appena abbiamo ricevuto la proposta dell'Ilva - spiega - l'abbiamo consegnata ai custodi-amministratori che ci hanno consegnato una loro minuziosa relazione. Faremo conoscere la nostra posizione e le nostre considerazioni.

Il procuratore non ha voluto rispondere alla domanda se questo loro 'parere' verrà consegnato al gip Patrizia Todisco oppure no. Intanto, da uno studio di coorte sulla mortalità e morbilità nell'area tarantina, pubblicato online sulla rivista dell'Associazione italiana di epidemiologia e inserito nella perizia epidemiologica per il giudice delle indagini preliminari sul caso Ilva di Taranto, emerge un tasso di mortalità più alto a Taranto, fino al 27%, soprattutto vicino agli impianti industriali.

Se la mortalità generale, per i maschi, nei quartieri limitrofi agli impianti vede una crescita anche del 27%, quella per i tumori maligni va dal 5% al 42%. E ancora.

L'eccesso di mortalità legato alle malattie cardiovascolari, sempre per gli uomini, va dal 10% al 28% e quello a carico dell'apparato respiratorio dall'8% al 64%. Per le donne i dati sono leggermente inferiori. Ad esempio, per i tumori maligni l'aumento della mortalità arriva fino al 23%; fino al 18% per le malattie cardiovascolari, fino al 28% per le patologie dell'apparato respiratorio.

Ieri a Radio Anch'io il ministro dell'Ambiente, Corrado Clini, ha evidenziato che sui dati sanitari di Taranto "non c'è nulla di segreto, nulla di nascosto. L'unica cosa evidente è che si stanno manipolando con grande spregiudicatezza dati incompleti e si sta creando una pressione sulla popolazione".

- Non c'è nessuno oggi che sulla base dei dati disponibili può dire che ci sia una relazione tra le attività industriali attuali dell'Ilva e lo stato di salute della popolazione.

In Iran, Pakistan, Afghanistan e Indonesia le piazze si sono nuovamente riempite di musulmani in dimostrazioni scandite dagli slogan contro i due paesi occidentali. Le vittime delle violenze sinora sono almeno 30, tra cui l'ambasciatore statunitense in Libia, Chris Stevens

# Vignette, cortei a Kabul, Teheran e Islamabad : 'A morte Usa e Francia'

TEHERAN - Continuano le proteste nel mondo arabo contro il film e le vignette satiriche sul profeta Maometto. In Iran, Pakistan, Afghanistan e Indonesia le piazze si sono nuovamente riempite di musulmani in dimostrazioni scandite dagli slogan 'Morte all'America' e 'Morte alla Francia'. Le proteste sono in corso da circa dieci giorni, originate dalla diffusione del trailer del film 'Innocence of Muslims', accusato di essere offensivo nei confronti del profeta. L'ira dei fedeli si è indirizzata contro gli Usa, dove il film è stato prodotto. A soffiare sul fuoco sono arrivate mercoledì le vignette satiriche pubblicate dal settimanale Charlie Hebdo, e anche le rappresentanze di Parigi all'estero rischiano di diventare un nuovo obiettivo. Le vittime delle violenze legate al video sinora sono almeno 30, tra cui l'ambasciatore statunitense in Libia, Chris Stevens.

## Iran

Davanti all'ambasciata francese di Teheran, in Iran, i dimostranti stanno protestando contro le vignette satiriche pubblicate dal settimanale parigino. Decine di studenti e religiosi musulmani si sono raccolti fuori dalla sede diplomatica, scandendo gli slogan 'Morte alla Francia' e 'Abbasso gli Stati Uniti' e bruciando le bandiere di entrambi i Paesi.

## Pakistan

Centinaia di manifestanti si sono scontrati con la polizia a

## India, trasporti bloccati dalle proteste contro l'aumento dei carburanti



NUOVA DELHI - Disagi nei trasporti pubblici in India, dove centinaia di persone hanno bloccato i treni per protestare contro il taglio dei sussidi per il carburante, deciso dal governo. Diversi partiti dell'opposizione hanno organizzato uno sciopero nazionale per ieri, ma l'impatto è stato minore del previsto e molti negozi e uffici restano aperti soprattutto nelle due città principali del Paese, la capitale Nuova Delhi e Mumbai. Il pacchetto di riforme economiche presentato la settimana scorsa dal governo ha causato malcontento e proteste diffuse, indebolendo la coalizione del premier Manmohan Singh. I principali disagi si sono registrati negli Stati di Uttar Pradesh e Bihar. I dimostranti si sono seduti sui binari e alcuni hanno bruciato un pupazzo raffigurante il primo ministro.

Islamabad, in Pakistan, mentre cercavano di dirigersi verso l'ambasciata statunitense per protestare contro il film 'Innocence of Muslims'. Secondo quanto riferisce la polizia, oltre mille persone di cui la maggior parte studenti hanno partecipato alla marcia. Gli agenti hanno usato gas lacrimogeni

e manganelli per allontanare la folla dalla zona che ospita uffici governativi e ambasciate straniere. Davanti alla sede diplomatica statunitense, la polizia ha alzato barricate con centinaia di container.

## Afghanistan

A Kabul centinaia di fedeli

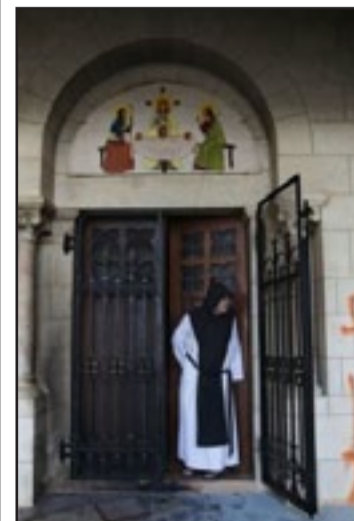
hanno partecipato a una protesta pacifica, scandendo slogan anti-americani contro il film islamofobo e chiedendo di vietare la pubblicazione di vignette simili a quelle di Charlie Hebdo. "Chiediamo al governo statunitense, alle Nazioni unite, a tutti gli altri Paesi e alla comunità internazionale di proibire al più presto la pubblicazione di queste caricature e del film e di portare in tribunale i colpevoli di questo peccato e crimine", ha detto uno dei dimostranti, il professore universitario Fazel Hadi.

## Indonesia

Il consolato degli Stati Uniti a Medan, capitale della provincia indonesiana di Sumatra settentrionale, è chiuso per il secondo giorno consecutivo a causa delle proteste. L'ambasciata Usa a Giacarta ha inoltre informato i cittadini americani che tutte le sedi diplomatiche in Indonesia saranno chiuse oggi, quando sono previste manifestazioni più grandi. Intanto circa 50 studenti di un'università islamica hanno protestato a Makassar, la capitale della provincia di Sulawesi meridionale. I manifestanti hanno bruciato pneumatici e hanno costretto un ristorante di McDonald's a chiudere. Sulla porta del locale è stato poi scritto "Questo posto deve essere chiuso come simbolo della nostra protesta contro 'Innocence of Muslims' prodotto negli Usa".

## ISRAELE

### Cattolici: "Lo Stato fermi gli atti vandalici"



GERUSALEMME - Dopo una serie di attacchi vandalici contro siti cristiani in Israele, la comunità cattolica ha lanciato per la prima volta un appello pubblico alle autorità affinché prendano una posizione chiara contro le violenze. A farlo è stato il reverendo Pierbattista Pizzaballa, uno dei principali funzionari cattolici nella Terra santa, che ha dato voce a preoccupazioni per i rapporti tra ebrei e cristiani in Israele. "Credo che l'atmosfera principale sia l'ignoranza", ha spiegato, dando la colpa a entrambe le parti. Siccome la popolazione cristiana nel Paese è molto ristretta, "non esistiamo per la maggioranza, che ha altre priorità", ha sottolineato il reverendo. "Dall'altra parte - continua - noi stessi, come minoranza, non abbiamo investito abbastanza energie e iniziative" per raggiungere l'attenzione degli ebrei israeliani.

L'appello arriva dopo l'attacco di due settimane fa al monastero trappista di Latrun, vicino Gerusalemme. Un gruppo di vandali aveva dato fuoco al portone e imbrattato i muri dell'edificio con la scritta "Gesù è una scimmia". Il gesto ha spinto le autorità cristiane, tra cui Pizzaballa, a emettere una rara dichiarazione chiedendo un intervento del governo. "Purtroppo - si legge nella nota - quanto accaduto a Latrun è solo uno di una lunga serie di attacchi contro i cristiani nel loro luogo di culto. Cosa sta succedendo alla società israeliana che permette ai cristiani di essere trattati come capri espiatori e colpiti da questi atti di violenza?".

Le autorità israeliane, prosegue il comunicato, "dovrebbero mettere fine a questa violenza insensata e assicurare l'insegnamento del rispetto nelle scuole di tutti coloro che chiamano 'casa' questa terra". Nonostante il governo di Tel Aviv abbia condannato le violenze e la polizia abbia promesso di portare i responsabili davanti alla giustizia, due settimane dopo l'assalto al monastero non ci sono ancora stati arresti. Pizzaballa ha chiesto espressamente allo Stato di fare di più per fermare i crimini d'odio religioso. "È importante che il governo non condanni solo, ma lavori e prenda iniziative per interrompere questo fenomeno", ha affermato. I cristiani in Israele sono circa 155mila, pari a meno del 2% della popolazione totale di 7,9 milioni. Tre quarti di questa è composta da arabi, mentre la parte restante si divide tra cristiani ortodossi e cattolici, lavoratori stranieri e migranti africani.

## USA

### Malato per colpa dei popcorn, la Kroger costretta a pagare

ROMA - Maxi-risarcimento da 7,2 milioni di dollari negli Stati Uniti, per un uomo ammalatosi per colpa dei suoi popcorn preferiti. Farà parlare la vicenda di Wayne Watson, che ha fatto causa a un produttore di popcorn lamentandosi di aver contratto nel 2007 proprio a causa dei 'chicchi di mais' la bronchiolite obliterante, una rara malattia polmonare che si ritiene provocata dall'inalazione di una sostanza usata per dare sapore al burro artificiale usato nei popcorn da microonde. Una patologia che, di solito, colpisce i lavoratori di questo settore.

Watson si era scagliato contro l'azienda che produce i popcorn per microonde da lui stesso mangiati per dieci anni, e i giudici di un tribunale federale del Colorado gli hanno dato ragione: la ditta Gilster-Mary Lee Corp e il rivenditore dei popcorn nel mirino (la compagnia di supermarket Kroger Co) hanno risarcito all'uomo, ammalatosi nel 2007, ben 7,2 milioni di dollari (circa 5,5 milioni di euro). Entrambi secondo i giurati sono colpevoli di non aver informato

correttamente i consumatori dei rischi che correvano.

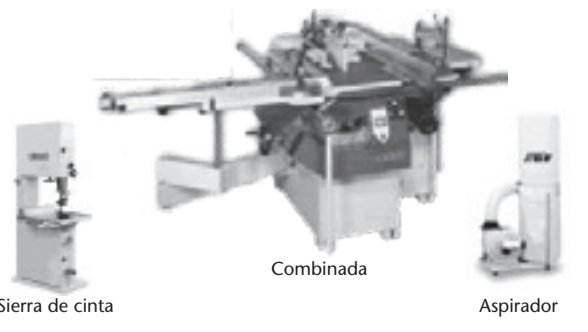
All'origine della patologia dell'uomo ci sarebbe il diacetile, un ingrediente che serve a dare il sapore e il profumo del burro al mais da usare per fare i popcorn. Un ruolo chiave nella vicenda di Watson l'avrebbe avuto la testimonianza di Cecile Rose, il medico che ha diagnosticato all'uomo la sua 'malattia da popcorn'. La dottoressa, infatti, era stata consulente per l'azienda produttrice e aveva visto la stessa malattia di Watson tra i lavoratori esposti alla sostanza chimica. Anche per via della sua testimonianza, riferisce la stampa anglosassone, la difesa dell'azienda, che puntava il dito contro il lavoro dell'uomo, per anni a contatto con le sostanze chimiche necessarie per pulire i pavimenti, non ha convinto la giuria. Secondo quanto si legge sul sito della Cbs, la giuria ha ritenuto responsabile la casa produttrice dei popcorn da forno a microonde, e in parte i rivenditori, per non aver avvisato Watson dei rischi per la sua salute.

Ruterman



Machihembradora-Moldurera

ESPECIALIZADOS EN MAQUINAS Y ACCESORIOS PARA TRABAJAR MADERA VENTA DIRECTA: AV. NUEVA GRANADA ENTRE C. PADRE MACHADO Y C. EL COLEGIO TLFs.: (0212) 632.1545/3977/0832/4239 FAX: (0212) 632.4626



Combinada

Sierra de cinta

Aspirador

Al San Paolo, il cileno del Napoli si sblocca nella vittoria per 4-0 contro la compagine svedese. I partenopei in campo con le riserve

## Gli azzurri travolgono l'Aik con una tripletta di Vargas

NAPOLI - Si scatena Edu Vargas, l'ex oggetto misterioso, ed il Napoli si aggiudica agevolmente la prima partita del girone di Europa League. Finisce 4-0 con tre gol del cileno ed uno di Dzemal ed il risultato dà ampiamente ragione a Walter Mazzarri che guarda la partita dalla tribuna a seguito della squalifica rimediata in occasione della partita di Champions dello scorso anno a Vila Real il quale manda in campo il Napoli 2 e preserva i titolari da troppe fatiche in vista della delicata ed importante gara di domenica prossima a Catania. Degli undici scesi in campo dal primo minuto, il solo Aronica aveva giocato domenica scorsa con il Parma. Ma il Napoli 2 non trova eccessive difficoltà per sbarazzarsi degli avversari svedesi. Troppa la differenza tra le due formazioni e non è un caso che l'AIK Solna, che pure è secondo in classifica in campionato, fosse



stato inserito in occasione del sorteggio nell'urna della quarta fascia. Il Napoli 2 gioca con gli stessi schemi e con la stessa impostazione del Napoli 1. Al resto ci pensa Edu Vargas che da oggetto misterioso si trasforma in asso di Coppa.

Il cileno è decisamente il migliore in campo e riesce finalmente a finalizzare le azioni offensive cosa che non gli era mai riuscita fino ad ora. Vargas si sblocca e va in gol per la prima volta da quando è in Italia, anzi esagera e ne fa addirittura tre.

Dalla partita Mazzarri può ricavare qualche spunto positivo: Vargas innanzitutto, ma anche la precisione di Fernandez, schierato al centro della difesa e la buona prova di Behrami, il migliore del centrocampo azzurro. Non mancano però, anche in una serata vincente come questa, gli spunti negativi, come la brutta prestazione di El Kadouri che sostituisce per un tempo Hamsik e non riesce ma ad entrare in partita e l'espulsione dello stesso slovacco che reagisce ad un fallo di un avversario e si guadagna un cartellino rosso. Gli svedesi tornano in patria con il fardello di quattro gol ma la circostanza non sembra far abbattere i propri tifosi, mille dei quali giunti al San Paolo, 'festeggiano' a lungo al termine della gara con canti e cori che fanno anche un po' tenerezza per chi è abituato ai ritmi forsennati, in campo e sugli spalti, del calcio italiano.

## INTER

### Nagatomo salva i neroazzurri nel recupero

MILANO - Stramaccioni si affida al giovane Livaja, Cassano inventa e la difesa balla. Possiamo riassumere così il debutto dell'Inter in Europa League contro un Rubin Kazan mai vincente con una italiana. Due i precedenti tra la squadra russa e i neroazzurri, nella fase a gironi di Champions League 2009/2010 nell'anno del leggendario triplete firmato José Mourinho. Ben 16 i precedenti dell'Inter con squadre russe, con bilancio a favore dei milanesi con 11 vittorie, 3 pareggi e 2 sconfitte.



Stramaccioni decide di non lasciare punti di riferimento agli avversari schierando dal primo minuto Cassano e Livaja in avanti, liberi di muoversi e con Coutinho leggermente più arretrato. Una strategia che funziona in avvio di partita e che dopo il sorprendente vantaggio russo, rischia di creare non pochi problemi alla manovra interista. A non inserirsi è soprattutto Cassano che per oltre venti minuti dialoga a distanza con il tecnico neroazzurro. Parte bene l'Inter con grande movimento a centrocampo e sulle fasce, gestite ottimamente da Nagatomo e Zanetti. Fatica il giovanissimo talento Livaja, praticamente invisibile fino al gol del pareggio.

Gioca l'Inter ma passa il Rubin Kazan. Decisiva una imperdonabile ingenuità di Jonathan (peggiore in campo) che prima perde palla in area quindi decide di riprendersela con una scivolata folle ai danni di Karadeniz. Nessun dubbio per l'arbitro e al minuto 17 il Rubin passa in vantaggio con Ryazantsev bravissimo a respingere in rete il pallone parato da Handanovic sul rigore battuto, male, da Natcho.

Inter in confusione e Rubin che prende giustamente coraggio. Dopo 10' di black out totale nerazzurro sale in cattedra Cassano e il match cambia volto. Il barese gioca e inventa e proprio dai suoi piedi nasce il pareggio di Livaja. Splendido il filtrante per Cambiasso che supera il portiere e crossa dalla linea di fondo, il giovanissimo talento promosso da Stramaccioni colpisce di testa e segna il gol del pareggio. Allo scadere del primo tempo Rubin ancora pericoloso con Ryazantsev che si libera della leggerissima difesa nerazzurra e conclude dalla distanza centrando il palo.

Nella ripresa subito novità nell'Inter con la sostituzione di Jonathan per Guarin. Avvio di gara fotocopia con l'Inter subito in avanti e Rubin attento a difendere. Cassano, sempre lui prende per mano l'Inter ma a rischiare di fare i danni peggiori è ancora una volta la difesa, disattenta in un paio di occasioni. Cassano libera Livaja sulla sinistra ma il giovane nerazzurro calcia fuori. È l'ultima azione dell'autore del gol del pareggio, sostituito da Milito. Dopo neanche cinque minuti esce anche Cassano, tra i meritissimi applausi di San Siro. Con il barese seduto in panchina cambia il volto dell'Inter che continua comunque a spingere affidandosi alle invenzioni di Coutinho e le corse dell'instancabile Zanetti.

Come nel primo tempo sono i neroazzurri a fare la partita e, incredibilmente, i russi a passare. Minuto 84 e dopo una lunghissima serie di occasioni, più o meno pericolose, all'ennesima disattenzione difensiva nerazzurra il Rubin passa. Il venezuelano Rondon supera con estrema facilità Ranocchia e batte Handanovic con un rasoterra sinistro. Inter ancora sotto a sei minuti dalla fine. Nel finale è ancora una volta pazzia Inter. Coutinho ci prova in un paio di occasioni e quando tutto sembra essere ormai inutile arriva la zampata vincente di Nagatomo. Cross dalla destra di Milito e il giapponese, al 91esimo, evita la sconfitta casalinga ai neroazzurri. Un pareggio amaro per l'Inter, superiore in tre quarti di partita ma colpevole di numerose e decisive disattenzioni. Difesa completamente da rivedere. Resta "maledetto" San Siro per le milanesi, che con questa di Europa League sommano sette partite senza successo. Un record negativo che continua a non essere spezzato da entrambe le squadre.

Nella prossima giornata di Europa League l'Inter se la vedrà con il Neftchi Baku, capace di fermare sullo 0-0 il Partizan Belgrado.

## LAZIO

### I biancocelesti conquistano un punto contro gli Spurs

LONDRA - Più efficace che spettacolare, più solida che divertente, ma un po' fortunata e abbastanza pragmatica da raccogliere un punto: missione compiuta, la Lazio esce imbattuta anche da White Hart Lane. Nell'esordio di Europa League buona prova di Mauri e compagni che impattano contro il Tottenham di Villas-Boas. Il primo pareggio stagionale coincide con la prima gara della gestione Petkovic senza gol. Ma il punto sul campo più difficile è un ottimo presupposto per il cammino europeo. La febbre di Candreva regala una maglia da titolare a Onazi. Più preoccupata a non offrire il fianco che ad attaccare, la squadra di Petkovic resta bloccata nella propria metà campo, lasciando agli esterni - capitano Mauri a destra e Lulic sulla corsia opposta - il compito di rifornire l'unica punta Klose. Ma sullo spunto dell'esterno bosniaco al 12'pt, Klose è in ritardo e sciupa la favorevole occasione. Da lì in poi è solo Tottenham anche se ai padroni di casa di raro riescono efficaci accelerazioni. Anzi, la prima occasione degli Spurs nasce da una disattenzione di Cavanda: il suo sventato appoggio è preda di Defoe e Bale, Marchetti si salva in angolo. Lazio fortunata al 23': Dempsey segna di testa ma la rete viene annullata per fuorigioco.

Gli Spurs però si sgonfiano presto, consentendo alla Lazio di chiudere la frazione in crescendo. E rendersi pericolosa quando Mauri aggancia al volo al limite dell'area, Klose svigola malamente.

Dal settore che ospita i duemila laziali si alza un coro in onore del più celebre ex di entrambi i club, Paul Gascoigne. Il pubblico inglese dimostra di apprezzare e applaude fragorosamente. E prima dell'intervallo arriva l'occasione migliore per la Lazio: la conclusione al volo di Gonzalez supera Lloris ma si infrange sulla traversa.

La ripresa si apre tra le proteste dei tifosi di casa che chiedono il rigore per una spallata di Lulic su Lennon: sul conseguente tentativo di Dempsey salva sulla linea Biava. A metà ripresa altra rete annullata al Tottenham: sull'angolo di Bale, insacca Caulker. Ma questa volta la chiamata del direttore di gara, il rumeno Hategan, è giusta, chiara la trattenuta su Mauri. Il Tottenham non ha più forze, la Lazio si accontenta e così il pari sulla ruota di Londra è inevitabile.

## EUROPA LEAGUE

### Di Natale salva in extremis l'Udinese contro i russi dell'Anzhi

UDINE - Comincia con un pareggio, raccolto in extremis grazie al solito capitano Di Natale, il cammino dell'Udinese in EuroLeague con l'Anzhi, una delle favorite per il passaggio del turno.

Un buon punto, per come si erano messe le cose durante la gara. Un punto giusto, per quanto fatto in campo.

L'Udinese non snobba la coppa, ma il suo obiettivo prioritario resta centrare una salvezza tranquilla in campionato. Il turn-over ampio, anche se non massiccio, scelto da Guidolin per l'undici iniziale anti Anzhi, nella prima gara del girone, lo dimostra in maniera abbastanza evidente. Il guru Hiddink non rinuncia a schierare invece la sua star Eto'o. In avanti i russi puntano su Traoré, ma la vera forza della squadra si dimostra un centrocampo ostico. Nonostante la formazione inedita, però, è l'Udinese a tenere in mano il pallino del gioco. L'occasionissima arriva al 16' con un colpo di testa di Benatia, che si spegne di poco alto sopra la traversa. Ad andare in vantaggio, allo scadere della prima frazione di gara, è l'Anzhi: Traoré va sulla linea di fondo e fa partire un tiro che non si può certo considerare una conclusione. Ci pensa Padelli, con una deviazione sciagurata, a mettere la palla in fondo al sacco e a vanificare un discreto primo tempo dei suoi.

L'Udinese riparte all'attacco, ma le conclusioni di Lazzari, Ranegie, Benatia e Faraoni non riescono a bucare la porta difesa da un Pomazan non proprio impeccabile nelle parate. Guidolin allora prova a cambiare qualcosa: toglie Badu, arretra Pereyra in mediana e mette Di Natale a fianco a Ranegie. A 5' dal termine della gara si vede per la prima volta Eto'o al tiro. L'ex interista, sonnacchioso per tutta la partita, fa partire una bordata che potrebbe valere il raddoppio. Padelli in tuffo si salva in angolo.

Subito dopo l'udinese sfiora il gol con Basta, pronto a deviare un cross di Armero sul secondo palo, ma Pomazan para sulla linea. A salvare l'udinese, ancora una volta, è il suo capitano: in pieno recupero Di Natale scarica un destro in rete su una respinta corta, con i pugni, dell'estremo difensore. L'Udinese non trova ancora la prima vittoria stagionale. Ma almeno evita la beffa.

## L'agenda sportiva

### Sabato 22

-Calcio, Serie A  
4ª Giornata (anticipi)  
-Calcio, Venezuela  
7ª Giornata (anticipi)  
-Calcio, Serie B  
5ª Giornata

### Domenica 23

-F1, Gp Singapore  
-Calcio, 3ª Giornata Serie A  
-Calcio, Venezuela  
6ª Giornata  
-Atletica, Caracas  
Rock 10k

### Lunedì 24

-Calcio, posticipo  
5ª Giornata Serie B

### Martedì 25

-Calcio, Serie A  
5ª Giornata (anticipo)

### Mercoledì 26

-Calcio, Serie A  
5ª Giornata

### Sabato 29

-Calcio, Serie A  
6ª Giornata (anticipi)  
-Calcio, Venezuela  
8ª Giornata (anticipi)





**I Borghi più Belli d'Italia**  
Il fascino dell'Italia nascosta

Fonte: [www.borghitalia.it](http://www.borghitalia.it)



9 | venerdì 21 settembre 2012

# Civita di Bagnoregio

## la città che muore



**Il nome**  
Balneum regis, letteralmente "bagno del re", è un toponimo di origine goto-longobarda che definisce una proprietà regia e compare per la prima volta nel 599 in una lettera di Papa Gregorio Magno indirizzata al Vescovo di Chiusi Ecclesio.

Non è improbabile una connessione con un complesso termale di cui esistono rare testimonianze.

Secondo la leggenda, le acque salubri del bagno avrebbero guarito le ferite del re longobardo Desiderio.

**La Storia**  
• VI sec., prime notizie certe su Bagnorea (questo è il nome più antico), menzionata tra le sedi episcopali italiane. Dopo la caduta dell'Impero Romano, Bagnoregio cade sotto il dominio dei Goti e dei Longobardi, infine Carlo Magno la conferì al Papato. Dopo la conquista franca una serie di signorotti feudali si alternarono al potere: tra questi i Monaldeschi che divennero più tardi signori di Orvieto.

• XII sec., Bagnoregio diventa libero Comune e conosce un periodo di prosperità e vivacità culturale. Pur attratto nell'orbita della vicina e potente Orvieto, riesce ugualmente a mantenere una relativa autonomia.

• 1221, nasce a Bagnoregio San Bonaventura.  
• 1348, un'epidemia di peste (quella narrata nel Decameron da Boccaccio) riduce la cittadina l'ombra di se stessa: si racconta che in una sola giornata si contarono più di 500 morti.

• 1494, i bagnoresi riescono a distruggere la rocca dei Monaldeschi, liberandosi degli odiati tiranni.

Nello stesso anno si oppongono all'entrata in città del re di Francia Carlo VIII, diretto a Napoli con il suo esercito. All'atto eroico non corrisponde tuttavia alcuna riconoscenza da parte del Papa Alessandro VI Borgia, che due anni dopo assesta un duro colpo al feroce sentimento di libertà comunale istituendo il regime dei cardinali-governatori, che sarebbe durato fino al 1612, anno in cui Bagnoregio passa sotto il controllo della Delegazione Apostolica di Viterbo.

• 1695, un primo terremoto, ag-

giungendosi all'opera distruttiva dell'erosione, reca ingenti danni all'abitato di Civita.

• 1794, un secondo terremoto fa crollare lo stretto ponte naturale che collega Civita alla borgata esterna della Rhotà. A quel punto la maggior parte degli abitanti abbandona il colle e si stabilisce alla Rhotà, la contrada sorta nel XIII sec. e che oggi costituisce il centro storico di Bagnoregio.

• 1867, il primo violento scontro tra le milizie pontificie e i volontari garibaldini passa alla storia come "la battaglia di Bagnorea". Nel 1870 Bagnoregio entra a far parte del Regno d'Italia.

**Appollaiato sul tufo che frana, un borgo di 8 abitanti pieno di sorprese**  
Il colle tufaceo su cui sorge Civita è minato alla base dalla continua erosione di due torrentelli che scorrono nelle valli sottostanti e dall'azione delle piogge e del vento: si sta dunque sgretolando, lentamente ma inesorabilmente.

Il borgo, dove resistono a vivere poche famiglie, sta franando, evaporando - si sta smarrendo:

domani non sarà che un miraggio, come i sogni più belli, come Venezia (anch'essa condannata dalle acque), come tutto ciò che rivela la fragilità, l'impotenza umana.

La più bella definizione di Civita è del suo figlio Bonaventura Tocchi: "la città che muore".

Il destino quasi segnato del luogo, il paesaggio irreale dei calanchi argillosi che assediano il borgo, i loro colori tetri che contrastano con quelli dorati del tufo, fanno di Civita un luogo unico, solare e crepuscolare insieme, vivo o spettrale, a seconda dell'umore di chi la guarda dal precipizio del Belvedere, conclusione "aerea" - quasi - del centro storico di Bagnoregio che inizia dalla splendida porta Albana.

Di fronte al Belvedere, collegata al mondo da un unico e stretto ponte di 300 metri, ecco Civita, appoggiata dolcemente su un cocuzzolo, col suo ciuffo di case medievali.

Addentrandosi nell'abitato (si fa per dire: vi vivono poche persone), il primo importante monumento che si incontra è la Porta

S. Maria, sormontata da una coppia di leoni che artigliano due teste umane, simbolo dei tiranni sconfitti dai bagnoresi.

Più avanti la via S. Maria si apre nella piazza principale, dove si può ammirare la romanica Chiesa di S. Donato rimaneggiata nel XVI secolo.

In essa sono custoditi uno stupendo Crocifisso ligneo quattrocentesco, della scuola di Donatello, e un affresco della scuola del Perugino.

I palazzi rinascimentali dei Colezanti, dei Bocca e degli Alemanni si impongono nelle viuzze con le tipiche case basse con balconcini e scalette esterne det-

te "profferli", tipiche dell'architettura viterbese del medioevo. Nel capoluogo Bagnoregio, meritano una visita la rinascimentale Porta Albana, il cui disegno è attribuito all'architetto Ippolito Scalza, il Tempietto di S. Bonaventura, a croce greca e a cupola, e la Cattedrale di S. Nicola. L'attuale tempio, ammodernato una prima volta nel 1606, ha subito varie modifiche.

Tra le cose notevoli, una Bibbia del XII sec. in pergamena miniata, forse appartenente a S. Bonaventura e la teca argentea a forma di braccio benedificante nella quale si conservano le reliquie del Santo.

Da vedere anche la Chiesa romanico-gotica dell'Annunziata, affiancata da uno slanciato campanile del 1735 e ricca di opere pittoriche.

Notevoli il chiostro realizzato nel 1524 su disegno dell'architetto Michele Sammicheli e il pozzo centrale del 1604, opera di Ippolito Scalza.

Sul bordo orientale del Belvedere, dove c'era il convento francescano, è scavata nel tufo una grotta detta di S. Bonaventura. Secondo la tradizione, qui il filosofo adolescente, sarebbe guarito dopo che la madre ebbe invocato Francesco d'Assisi, morto da poco (il 3 ottobre 1226).

### LA SCHEDE DEL BORGO

**Provincia di Viterbo**

**Come si raggiunge**

**In auto:**

**SS Cassia fino a Montefiascone, poi SS Umbro-Casentinese direzione Orvieto, dopo 10 km. bivio per Bagnoregio.**

**In autostrada, A1 Firenze-Roma, uscita al casello di Orvieto.**

**Da Viterbo, SP Teverina che corre parallela al corso del Tevere.**

**In treno:**

**stazione di Orvieto, linea Firenze-Roma.**

A ROMA

**Abemus in San Pietro  
Bed & Breakfast**

Habitación doble-triple-familiar.

El apartamento se encuentra

a 300 Metros de la Basilica de San Pedro

Via della Cava Aurelia, 145

Tel/fax +39 0639387431 +39 3204127963

[www.abemusanpietro.it](http://www.abemusanpietro.it)

[info@abemusanpietro.it](mailto:info@abemusanpietro.it)



**El comité Organizador se complace en invitar a todos a la gran celebración en honor a**

**María S.S.  
di Montevergine**

**23° aniversario, (son 23 años ininterrumpidos)**

**día 23 de septiembre**

**Lugar Iglesia Nuestra Señora de Pompei**

**Hora Santa Misa: 10:30 am**

**Seguido de Procesión**

**Apertura de Verbena a la 1:00 pm**

**- Habrá colchón inflable para los pequeños**

**- La comida típica de la Regione Campania: Fusilli, pasticcio y canellones, preparada por los organizadores del Comité**

**- Exquisitos postres típicos preparados por las Damas**

**- Música en vivo**

**- Sorteo de la rifa con grandes premios**

*Una ocasión para reencontrarse con amigos, renovar la fe por la Virgen di Montevergine, y mantener las tradiciones.*

**La voce** Avisos Clasificados

**PARA SU AVISO CLASIFICADO CONTACTAR A GIUSEPPINA y/o Ma. LUISA**

Edif. Caracas, Local 2, Av. Andrés Bello, 2da. transv. Guaicaipuro Norte. Caracas - Venezuela  
 Telefax: (0212) 571.91.74 - 576.81.92  
 e-mail: giusel.g9@gmail.com

**www.voce.com.ve**

Por edad avanzada busco socio para **FABRICA DE PRODUCTOS QUIMICOS**  
 Celular: 0416-631.17.93

**\*\*TODOEQUIPO.COM\*\***  
**\*\*CLASIFICADO INDUSTRIAL EN INTERNET\*\***  
 COMPRA VENTA DE MAQUINARIAS Y EQUIPOS INDUSTRIALES  
 TLF: 0212-986.61.96 0416-212.29.62  
 Fax 0212-978.09.22  
 PUBLIQUE UN ANUNCIO GRATIS  
 TODO@TODOEQUIPO.COM  
 rif: j30387491

**Máquina para pasta, marca Pama**  
 15 Kg. X hora, con molde automático para Fusilli, y otros para pasta casera.  
 Máquina para Ravioli marca Pama, 20 Kg. X Hora.  
 Amasadora Mac Pan cap. 20 Kg. para masa de pizza y otros.  
 Maquina para pasta La Monferrina mod. P12; 30 Kg. X hora, ciclo continuo, con raviolera incorporada.  
 Máquina para Tortellini marca I.M.A. 20 Kg. X hora.  
 Móvil: 0414 2552550

**Quando el suministro de hielo es Importante - Cuenta con los Expertos**

Líderes en Venezuela en todo lo relacionado con Fabricadores de Hielo. Ventas y Servicio Técnico.

**MISTER FRIO**  
 BREMA Ice Makers  
 Five-O-Matic  
 Conelias  
 Scotsman  
 Anifowoc  
 H

**Mister Frío**  
 Prueba la diferencial! Visitenos en Boleíta Norte, Caracas, o llame para atención en cualquier parte de Venezuela.  
 (0212) 232-5553 / 232-6229

**REFRIGERACION BITETTO II**

Reparación de:  
 Lavadoras, Neveras, Lavaplatos, Cocinas y Hornos, Secadoras, Cavas, Aires Acondicionados, Plomería y Electricidad.  
 Instalación y mantenimiento enfriadores de agua Múltiples e individuales.

**NUESTRO TRABAJO ES GARANTIZADO**

Tlf: (0212) 265.10.53 - Celular: 0416-625.01.93  
 e-mail: refrigeracionbitetto@cantv.net

**MATEMATICA PARA TODOS**

LIBRO AMARILLO 978-980-12-3264-3  
 Bs. 70  
 Bs. 20  
 GUIA ALGEBRA DIDACTICA  
 DE VENTA EN LAS MEJORES LIBRERIAS  
 0212-751.3385/0414-327.4613

**LIBRO GUIA 7° 8° 9°**

**Vendo Amasadora Dipan para Pizza. Capacidad 20 Kg.**

Máquina para Pastas y Ravioli. 40 Kg. X hora; 8 Moldes.  
 Máquina para Tortellini IMA. Producción: 30 Kg. X hora.  
 Máquina Para Ñoquis IMA. Producción 40 Kg. X hora  
 Máquina para Ravioli IMA. Producción 30 Kg. X hora  
**Información: 0414 2552550**

Negocio de Pasta Fresca y restaurante ubicado en Maracay,  
**SOLICITA SOCIO ITALIANO**  
 Interesado llamar al señor PAOLO ROCA  
 Telf: 0412-8809819

S.a.s.t.r.e.r.i.a Farnesi Flaviani

El sitio del hombre elegante. Tiene los originales trajes Dormeuil que forman parte de la exclusiva colección y las más renombradas marcas Italianas.

C.C. Chacaito, Nivel Solano, Local 211  
 Telfs: (0212) 9520562 - 0130 - 0917  
 Ref. J - 000858535

**ESCRITORIO JURÍDICO IOVINO, MANDATO Y ASOCIADOS**

ASESORÍA Y REPRESENTACIÓN JUDICIAL EN ITALIA Y VENEZUELA  
 EN DERECHO CIVIL, ADMINISTRATIVO, SUCESIONES, TESTAMENTOS, LEGALIZACIONES DE DOCUMENTOS, COMPRA-VENTA DE INMUEBLES, TRADUCCIONES LEGALES POR INTERPRETE PÚBLICO.

Roma:  
 Dr. Raffaele Mandato  
 Via -Trionfale No. 5637 - 00136, Roma - Italia.  
 Tlf. 0039 06 35340159 / Cel.: 0039 328.6335172  
 email: raffaelemandato@hotmail.com

Caracas:  
 Dr. Andrea Iovino  
 Calle Negrin, Res. Francis, Local B, Urb. La Florida, Caracas - Venezuela.  
 Tlf: (0212) 615.48.07 / Cel.: (0412) 017.87.56  
 email: andreaiovino74@gmail.com

**UE DO** INSTITUTO DE NEUROLOGÍA Y NEUROCIENCIAS APLICADAS

San Bernardino Especialidades Oftalmológica

**UNIDAD DE ESPECIALIDADES OFTALMOLÓGICAS SAN BERNARDINO**

Dr. Alfonso Delgiorno Guerra  
 Cel.: 0424-173.1160

- \* Neuro - Oftalmólogo
- \* Oftalmología General
- \* Cirujano Oftalmólogo

Calle Fco. Fajardo entre Av. Los Próceres y Mariscal Sucre, San Bernardino, PB. Caracas  
 Telfs.: 0424-173.11.60 / 0212-624.65.84  
 E-mail: alfonsoedelgiorno2006@gmail.com

**SE SOLICITA SEÑORA PARA TRABAJAR EN CASA DE FAMILIA**  
 De lunes a Viernes Horario: 7:30 am a 3:30 pm  
**Informa: 0212-234.05.32 - 0414-306.78.30**

**SE SOLICITA PROMOTORA: RECONOCIDA EMPRESA INMOBILIARIA SOLICITA:**  
 PROMOTORA RESIDENCIADA EN EL ESTE, VEHICULO PROPIO, EXCELENTE PRESENCIA, DISPONIBILIDAD INMEDIATA, FAVOR CONTACTAR:  
 ADMIN@RENTESELL.COM  
 MASTER 0212-993.65.33 ATT. SRA. ARLEEN

**Sabe usted si tiene Osteoporosis?**

HAGASE UNA DENSITOMETRIA OSEA  
 PRECIOS SOLIDARIOS - PREVIA CITA  
 CENTRO CLINICO LA CARLOTA:  
 Avenida B de la Urb. La Carlota, a una cuadra del metro Los Dos Caminos, 30 mts Carteras CIAO, tel 2341150, 2346386

**CITTADINANZA ITALIANA CIUDADANIA ITALIANA**  
 ASESORIA Y REPRESENTACION JUDICIAL EN ITALIA  
 CON ANOS DE EXPERIENCIA PARA LA CIUDADANÍA  
 REPRESENTACION ASISTENCIA PARA ASUNTOS EN ITALIA (PROPIEDADES, HERENCIAS, ALQUILERAS, PENSIONES....  
 Derecho civil (sucesión, familia, propiedad, contratos, lesiones (de trabajo o accidente automovilístico), compensación Derecho penal y Derecho administrativo  
**CONSULTA GRATUITA**  
**AVVOCATO MARCO SCICCHITANO**  
 00195 - Roma Via Carlo Mirabello, 25  
 Tel. (+39)06/96.52.12.05 Fax (+39)06/96.52.12.13  
 Celular (+39)347.63.45.061  
 e.mail: studio@avvocatosicchitano.it  
 web:www.avvocatosicchitano.it